

Il dissesto finanziario a Scanno.

Scade il 17 aprile 2021 il termine per presentare le domande di ammissione alla massa passiva.

Il Commissario straordinario di liquidazione, dott.ssa Franca Santoro, nominata con D.P.R. del 31 gennaio 2020 per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del Comune di Scanno, a seguito del dissesto finanziario dichiarato dal Consiglio Comunale il 6 dicembre 2019, si è reinsediato il 16 gennaio 2021 ed ha provveduto a dare avviso, mediante affissione all'albo pretorio ed anche sul sito del Comune, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Scanno.

Scaduto il termine dei 60 giorni previsto dalla legge, il Commissario ha ritenuto opportuno dover prorogare il termine, per ulteriori trenta giorni, come previsto dall'articolo 254, comma 2, del T.U.E.L., per consentire ai presunti creditori di presentare le domande di ammissione alla massa passiva.

La motivazione che ha indotto il Commissario a deliberare la proroga la leggiamo nel suo atto n. 4 del 18 marzo 2021. Scrive la dott.ssa Santoro *“che da una sommaria valutazione delle domande presentate fino alla data odierna (cioè il 18 marzo), l'importo della massa passiva risulterebbe notevolmente inferiore a quello indicato dai competenti organi comunali e che, pertanto, è ragionevole ritenere che molti creditori non abbiano ancora presentato istanza”*.

Una simile motivazione desta qualche perplessità, se solo un attimo ricordiamo che l'avviso è stato già pubblicato lo scorso anno, dal 17 febbraio 2020 fino alla sospensione della deliberazione consiliare del dissesto da parte del TAR Abruzzo con sentenza n. 135 del 22 aprile 2020.

Né va dimenticato il grosso clamore mediatico della vicenda del dissesto finanziario del Comune di Scanno, a lungo tempo alla ribalta della stampa locale e non solo.

Come è stato indicato dal Commissario liquidatore nel suo primo atto di insediamento del 17 febbraio 2020, la massa passiva che dovrà liquidare e pagare è riferita a tutti i debiti commerciali di bilancio e fuori bilancio maturati al 31 dicembre 2019, e dovrà farlo acquisendo e gestendo i mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali.

La Corte dei Conti, Sezione Controllo, con deliberazione n. 29/2020/PRSP del 7 maggio 2020, impugnata dal Gruppo di Minoranza consiliare davanti alla Corte dei Conti – Sezioni riunite, aveva preso atto delle comunicazioni dell'Amministrazione Comunale che, ad una prima sommaria quantificazione, aveva indicato in euro 623.694,37 i “debiti fuori bilancio” alla data del 6 dicembre 2019.

Ci pare di capire che alla data del 18 marzo 2021 *“l'importo della massa passiva risulterebbe notevolmente inferiore a quello indicato dai competenti organi comunali”*, vale a dire che i presunti creditori del Comune di Scanno siano in numero inferiore a quello indicato dall'Amministrazione comunale.

Se ciò venisse confermato anche dopo il 17 aprile 2021, ci troveremmo di fronte ad un fatto rilevante che metterebbe in discussione la scelta dell'attuale Amministrazione Comunale di dichiarare il dissesto finanziario.